



Scuola dell'Infanzia Paritaria Don Bosco

**Piano Triennale Offerta
Formativa
P.T.O.F 2025-2028**



VIA SAN GIOVANNI BOSCO 97 NOVI LIGURE
TEL.01432892
SITO:SCUOLADONBOSCONOVI.COM
MAIL:NOVI.IPI@TISCALI.IT

ANALISI DEL TERRITORIO

La Scuola dell'infanzia Don Bosco si trova a Novi Ligure, città del Piemonte, in provincia di Alessandria, con circa 27.500 abitanti; è situata sulla dorsale tra i torrenti Scrivia e Lemme, alla confluenza di quest'ultimo con l'Orba, nel Novese, a nord dell'Appennino Ligure. Sita in Via San Giovanni Bosco 97, in una zona residenziale, denominata "Lodolino" caratterizzata da villette a schiera o piccoli palazzi, si colloca al confine urbano della città di Novi Ligure su una via che conduce alla statale inerente alla zona industriale. Novi Ligure conta circa 27.500 abitanti con un'età media pari a 47,8 anni, con più di 13.191 famiglie ed un reddito medio pari a 20.940.E il terzo comune più grande per numero di abitanti (27.500) nella provincia di Alessandria; la precedono Alessandria e Casale Monferrato. E il secondo comune più densamente popolato (521,7 abitanti/Km) nella provincia di Alessandria, dopo Acqui terme.

Novi Ligure ha vissuto uno sviluppo economico e demografico negli anni 60 grazie all'espansione di grosse industrie quali l'Italsider, la Novi Cioccolato (ora acquistata dal gruppo Elah Dufur) e la Pernigotti cioccolato; la crisi attuale ha comportato un inevitabile ridimensionamento del benessere economico ed un abbassamento del reddito medio.

Per quanto concerne l'immigrazione si è registrato un incremento dei residenti stranieri che una percentuale del 6% è passata attualmente a più del 10% sulla popolazione totale. La popolazione del contesto territoriale in cui è inserita la Scuola dell'Infanzia Don Bosco risulta estremamente eterogenea, sia dal punto di vista economico che culturale e di provenienza; accanto infatti a piccoli quartieri borghesi sono stati edificati palazzi popolari abitati da extracomunitari.

L'istituto è stato aperto il 24 maggio 1937 e da allora ha sempre funzionato come scuola dell'infanzia; prima apparteneva al 1 Circolo Didattico di Novi Ligure e nel 2002 ha ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria. Attualmente la Scuola dell'Infanzia Don Bosco conta 3 sezioni con un numero medio di 60 alunni iscritti per anno scolastico; è aperta, nel rispetto delle disposizioni prevista dalla Regione Piemonte, ai bambini che entro i primi mesi dell'anno compiono i tre anni, con preferenza ai nati entro il 31 dicembre, siamo disponibili ad accogliere bambini nati entro il 30 aprile(anticipatari).

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Don Bosco" è costituita da 3 sezioni ed è situata in via San Giovanni Bosco 97, in una zona semicentrale facilmente raggiungibile da mezzi pubblici e privati. Comprende spazi sia interni che esterni. Offre un ambiente sereno, ricco di calore umano e spirito di famiglia, tipiche caratteristiche salesiane. La nostra scuola vuole essere un prolungamento delle mura domestiche ma con opportunità più ricche di stimoli dove il bambino raggiunge la sua piena maturità attraverso i campi di esperienza. I progetti, l'integrazione con le richieste, le risorse del territorio e le proposte concordate con il Comune di Novi Ligure.

Attualmente presta servizio alle famiglie in prevalenza di ceto medio del posto, ma accoglie anche bambini non residenti a Novi Ligure e bambini di altri paesi ed immigrati extracomunitari, condizioni disagiate.

La Scuola dell'Infanzia Don Bosco è SCUOLA CATTOLICA SALESIANA aperta a tutti coloro che la scelgono. Si caratterizza per il suo essere "casa" gli educatori-docenti che stanno tra i bambini.

Questi ultimi sono guidati ed orientati a stabilire e a vivere correttamente il rapporto interpersonale con gli altri compagni, con i docenti e con tutto il personale presente nell'ambiente scolastico, al fine di crescere e maturare una personalità serena ed armonica.

La Scuola educa nel contesto socio-culturale attuale secondo il progetto di Don Bosco e di Madre Mazzarello, ricco ancora di forza e di senso. In questa società che presenta molti caratteri di complessità, la Comunità religiosa possiede una sua configurazione che viene dalla specifica missione educativa; è portatrice di una proposta, riconosciuta a livello ecclesiale, sociale e giuridico e la realizza nella libertà.

Le Figlie di Maria Ausiliatrice -comunità religiosa-condividono con i collaboratori laici il sistema preventivo di Don Bosco e danno vita ad una comunità educativa nella quale ogni persona, a diverso titolo, diviene corresponsabile di uno stesso progetto e partecipe di un medesimo stile di vita.

Tutti gli operatori scolastici si impegnano con adeguati atteggiamenti ed azioni, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli allievi, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso ed è alle situazioni di rilevante necessità. Nello svolgimento della propria attività, ogni docente a pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'allievo.

La scuola individua e propone spazi di partecipazione a tutti i livelli in tutte le forme e, mentre garantisce un'informazione costante alle famiglie dei bambini, si adopera affinché essa risulti completa, trasparente e tempestiva.

La realtà in cui è inserita la scuola evolve e muta rapidamente in ogni ambito. È indispensabile quindi un costante aggiornamento educativo-didattico-metodologico. La Coordinatrice delle attività educative didattiche attenta alle molteplici offerte promosse da istituzioni, associazioni ed altri enti, le porta a conoscenza del personale docente, ricorda e sostiene l'impegno di ciascuno all'auto aggiornamento.

La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento e promuove la formazione del bambino, facilita l'evoluzione delle potenzialità e contribuisce allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obblighi formativi propri del tipo di scuola.

In conformità al proprio stile educativo, la scuola prende immediato contatto con le famiglie dei bambini quando si verificano periodi di assenza prolungati o frequenti, per un dialogo informativo e costruttivo. È previsto altresì all'avvio dell'anno scolastico un colloquio con i genitori ai fini della presentazione e conoscenza del bambino.

La puntualità e la frequenza regolare ad ogni attività sono presupposto per l'ordinato svolgimento della medesima; favoriscono inoltre la formazione all'assunzione responsabili degli impegni che richiedono la collaborazione dei genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli ed indispensabili collaboratori. Fondamentale è la relazione scuola-famiglia quale presupposto e requisito per un proficuo cammino e percorso nell'interesse della crescita e formazione del bambino. A questo scopo la scuola promuove la formazione attraverso incontri assembleari di genitori, colloqui individuali, raduni di programmazione di verifica, esperienze di festa di gioia condivisa, di solidarietà.

Tutti gli operatori scolastici vigilano e si impegnano ad educare i bambini al rispetto delle attrezzature e degli ambienti, per un loro ordinato mantenimento. Le modalità di funzionamento vengono comunicate all'inizio di ogni anno scolastico.

FATTORI EDUCATIVI

La Comunità Educativa

La Scuola dell'Infanzia Don Bosco si impegna a comprendere il contesto in cui è collocato, facendone un'attenta lettura alla luce dell'esperienza educativa salesiana e del Progetto Educativo Nazionale d'Istituto, di cui si presenta una sintesi.

La comunità Educativa della nostra scuola è costituita da: comunità religiosa, docenti, genitori, allievi, operatori scolastici, la cui interazione favorisce un clima di serenità e impegno.

Comunità Religiosa

La comunità religiosa, attraverso i suoi organismi "costituzionali" titolare del servizio educativo, scolastico e formativo, ed è responsabile dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della scuola.

Docenti

I Docenti, protagonisti del Progetto Educativo e del P.T.O.F., condividono lo stile salesiano. Si aggiornano costantemente dimostrano competenza professionale e didattica, progettano e verificano, in forma sistematica e collegiale, profili e percorsi. Accolgono gli alunni con l'atteggiamento della simpatia e la volontà di aiuto personalizzato, che favorisce e promuove la loro crescita.

Genitori

I Genitori, primi responsabili dell'educazione dei propri figli, conoscono e condividono le finalità e il metodo della scuola, partecipano anche tramite organi collegiali, alla programmazione didattica e alla revisione educativa, all'organizzazione di incontri, iniziative e feste.

Allievi

Gli Allievi sono al centro dei progetti e delle attività della Comunità educativa della scuola; gradualmente diventano protagonisti corresponsabili del proprio cammino formativo, crescendo nella stima reciproca e nell'integrazione dei valori, nella capacità di amicizia e nella ricerca di comunicazione.

Organizzazione della Comunità educativa della nostra scuola

La nostra comunità scolastica (in conformità a quanto richiesto dall'articolo 6. lettera A, D.P.R. n.216/1974; comma 10, articolo 2, D.P.R. n.249/1998; legge n. 65/2000 e al Progetto Educativo Nazionale d'Istituto:

- Possiede un regolamento
- È gestita e coordinata dalla Coordinatrice della scuola dell'infanzia ed economia dell'Istituto
- Il Collegio Docenti elabora il P.T.O.F., cura la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione in verifica.
- Il Consiglio di Intersezione ha il compito di promuovere il dialogo con i genitori, stabilire criteri per le attività extra curricolari e per le visite d'istruzione. Con i rappresentanti di classe hanno luogo due incontri (novembre e aprile).
- L'assemblea dei genitori e docenti prende in considerazione le linee dell'azione educativa e didattica nella condivisione delle proposte, delle feste, dei momenti culturali e formativi, delle iniziative di solidarietà.

L'AMBIENTE

La comunità educativa propone un cammino di educazione integrale:

- Promuove l'orientamento come modalità formativa permanente in funzione dell'individuazione del potenziamento delle capacità della persona e del suo inserimento nella società in trasformazione
- Conduce gli alunni alla maturazione di solide convinzioni e li aiuta a rendersi gradualmente responsabili del delicato processo di crescita della loro umanità nella fede
- In questo itinerario si sviluppano le dimensioni fondamentali della persona, del cittadino, del cristiano.

Come persona, l'alunno cresce fisicamente sano e sviluppa la capacità di stupirsi, di interrogarsi, di impegnarsi, di elaborare un progetto di vita.

Come cittadino scopre ed esercita un complesso di diritti e di doveri, sviluppando relazioni di diversa natura nella partecipazione scolastica.

Come cristiano è invitato a riconoscere il significato ecclesiale e soprannaturale del suo essere, agire, operare, attraverso specifiche occasioni di incontro, di vita liturgica e di iniziative di servizio agli altri.

Continuità orientativa e orizzontale

Si realizza mediante la compilazione della scheda di valutazione, che accompagna l'iter scolastico del bambino dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di 1°grado. L'attività di orientamento è oggetto di studio da parte dei docenti, ma anche elemento di condivisione con i membri del

Consiglio di Intersezione. L'orientamento, nell'ambito della scuola dell'infanzia, preso come acquisizione di autonomia nelle scelte di ogni giorno.

PROFILO FORMATIVO

Principi ispiratori

L'offerta formativa, che la nostra scuola "Don Bosco" eroga, viene descritta sottoforma di profilo formativo del bambino. La progettazione dell'offerta formativa è mediata da modelli educativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano della tradizione salesiana i cui principi possono essere sintetizzati nel trinomio: RAGIONE, RELIGIONE E AMOREVOLEZZA.

Per Don Bosco

La RAGIONE è

- Uso maturo della razionalità e della persuasione in funzione preventiva e motivante
- Appello alla libertà dell'allievo, per renderlo partecipe e responsabile della sua educazione

La RELIGIONE è

- Proposta cristiana integrale commisurata alla diversa capacità di ricezione secondo l'età, il livello culturale e spirituale di ciascuno
- Stimolo ai giovani per scoprire il senso della vita e la gioia di appartenere a Dio Padre

L'AMOREVOLEZZA è

- Stile educativo di ascolto, di comprensione e di accettazione
- Clima in cui i bambini si sentano amati

Alla luce di questi principi e secondo quanto richiesto dalle "Indicazioni per il curricolo" (2007), l'intervento educativo della scuola propone un cammino di educazione integrale che pone al centro la PERSONA in FORMAZIONE dai tre ai sei anni, come la sua storia personale, la realtà familiare da cui proviene, le sue capacità, le sue aspirazioni, le sue proiezioni verso il futuro. La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e naturale del diritto all'istruzione. La scuola dell'infanzia "Don Bosco" tiene conto in primo luogo delle esigenze formative dell'alunno, in quanto egli è un soggetto attivo che interagisce con i suoi pari, gli adulti e l'ambiente che lo circonda. Per ogni bambino si pone la finalità di promuovere lo sviluppo

- Dell'identità

- Dell'autonomia
- Delle competenze
- Della cittadinanza

CAMPI DI ESPERIENZA

Tutte le attività che vengono progettate, programmate e attuate nella scuola dell'infanzia richiedono la predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita; trovano oggi sostegno nei Campi d'Esperienza, definiti "i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino". Essi ricoprono cinque grandi aree in cui vengono evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento:

IL SE' E L'ALTRO

- Sviluppare il senso di identità e l'autostima personale
- Riconoscere le differenze ed averne rispetto
- Ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista
- Acquisire una visione cristiana della vita ad un consequenziale stile di comportamento

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Controllare gli stili dinamici posturali di base
- Sviluppare una positiva immagine di sé
- Utilizzare il corpo in situazioni espressive e comunicative
- Acquisire gli elementi principali dell'educazione alla salute e all'igiene personale

LINGUAGGI, CREATIVITA' E ESPRESSIONE

- Comunicare, esprimere sentimenti ed emozioni, utilizzando varie forme di linguaggio
- Conoscere materiali diversi e utilizzarli con creatività
- Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimere attraverso di esse
- Sviluppare la sensibilità musicale

I DISCORSI E LE PAROLE

- Sviluppare l'uso della lingua italiana ed arricchire il proprio lessico
- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere storie o racconti
- Memorizzare e riprodurre filastrocche, canzoni e poesie
- Suscitare il gusto e il piacere di studiare, parlare e giocare con la lingua

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Orientarsi nello spazio
- Riconoscere le possibilità espressive delle immagini, delle forme e dei colori
- Acquisire un atteggiamento di ricerca, di rispetto e di stupore nei confronti della realtà naturale
- Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà

Attività Integrative

Le attività integrative sono momenti complementari che si inseriscono nel progetto educativo della scuola e che si propongono di

- Accogliere ed orientare
- Offrire occasioni di crescita personale e culturale
- Far acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita di sé e della realtà circostante
- Stimolare il lavoro di gruppo
- Creare motivazioni all'attività scolastica

Le attività che la scuola propone sono le seguenti:

- Inizio dell'anno scolastico
- Momento formativo quotidiano
- Celebrazione dei momenti forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima) mediante iniziative anche a scopo di solidarietà per i bambini più poveri
- Celebrazione delle feste liturgiche, quali: Natale, Pasqua...
- Celebrazione delle feste salesiane, mariane e del Grazie
- Partecipazione alle feste organizzate per coinvolgere i bambini con le famiglie (carnevale, Don Bosco, Maria Ausiliatrice)
- Festa di diploma per i bambini che andranno alla scuola primaria
- Uscite didattiche
- Gita scolastica
- Laboratorio Musicale

Valutazione

Le insegnanti mettono il bambino nelle condizioni di ricostruire, rievocare il proprio itinerario, per mezzo di una documentazione sistematica e precisa. I lavori, una volta prodotti, sono

oggetto di analisi, discussione collettiva, quindi esposti nei laboratori. La verifica e la valutazione verterà su:

1. Osservazione sistematica di ciascun bambino
2. Collaborazione e confronto tra i docenti
3. Collaborazione e confronto con i genitori
4. Compilazione schede di osservazione per i bambini di 3/4/5 anni
5. Compilazione trimestrale-griglia per i bambini di 3/4/5 anni
6. Valutazione dei traguardi raggiunti per i bambini di 5 anni
7. Elaborati significativi dei bambini

La documentazione è riportata nella scheda di valutazione intermedia e finale dove è resa visibile la maturazione dei livelli di apprendimento raggiunti dal bambino.

RISORSE

La gestione delle Risorse-personale, immobili, attrezzature, aspetto economico avviene secondo quanto indicato nel Progetto educativo Nazionale d'Istituto.

Il Personale

Ai sensi della legge 62/2000, art.1, comma 4, nel nostro istituto svolge servizio il personale docente religioso e laico, fornito di titoli scientifici e professionali e dei requisiti necessari (comma 5).

Il CCNL (AGIDAE) il contratto di lavoro che definisce il personale laico docente come dipendente a tutti gli effetti dell'istruzione formativa scrive diritti e doveri. Il contratto prevede inoltre per tutto il personale dipendente un regolamento disciplinare interno, preposto dall'istituto, in cui sono esplicitate le esperienze richieste dall' attività dell'insegnamento, animazione e collaborazione. Il personale amministrativo, religioso e laico, è costituito dalla direttrice e da una collaboratrice laica. Il personale ausiliare laico è dipendente da una cooperativa di servizio.

Immobili, strutture, attrezzature

In conformità con il testo unico D.L.81/2008, nel nostro istituto vi sono locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti. La struttura è, infatti, dotata di certificati di agibilità, prevenzione infortuni, sicurezza incendi e sicurezza impianti.

Gli ambienti si presentano puliti, accoglienti, sicuri. Il personale ausiliario si impegna costantemente nella cura dell' igiene dei locali.

Alle pareti delle aule sono esposte le carte planimetriche con indicato il percorso di uscita in caso di emergenza.

Nel rispetto della normativa vigente sono previste l'operazione di revisione degli impianti e l'attuazione di prove di pronta evacuazione.

Le risorse finanziarie

La scuola è gestita da un ente non commerciale con personalità giuridica senza fini di lucro. Agli effetti fiscali la nostra scuola equiparata ad un'impresa, anche se l'attività scolastica è esente da Iva. Di conseguenza la retta-Allievi considerata come corrispettivo. La retta nella Scuola dell'Infanzia paritaria rappresenta una risorsa economica per far fronte alle spese di gestione di tutta l'attività scolastica. Viene commisurata alle necessità di bilancio, calcolata sui costi e soprattutto valutata tenendo conto delle esigenze apostoliche e sociali. Viene erogato dal Ministero Istruzione Università e ricerca un contributo annuale per classe, che però è insufficiente per il funzionamento della scuola. Le rette sono approvate dalla Comunità Religiosa su proposta del Consiglio d'Istituto. La Comunità religiosa contribuisce in maniera consistente al pareggio del bilancio della scuola con il lavoro dei propri membri, mettendo a disposizione ambienti e strutture e sollecitando il concorso della beneficenza pubblica e privata per dar modo di accogliere i bambini meno abbienti.

Trasparenza amministrativa

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1,comma 4,lettera a,legge62/2000,nella documentazione depositata in segreteria è indicato:

- Di chi è la proprietà degli edifici, attrezzature e spazi di cui gode la scuola
- A chi è affidata la gestione amministrativa della scuola
- A chi è intestato il riconoscimento legale della scuola
- Chi fa le assunzioni del personale, detta le relative condizioni e la retribuzione
- La scuola dell'infanzia al suo bilancio distinto da quella della Comunità Religiosa

ATTIVITA' EDUCATIVE DIDATTICHE

Annualmente il collegio docenti sceglie un tema che verrà sviluppato per l'intero anno scolastico dalle insegnanti di sezione al mattino, le attività comuni a tutti complementari per fasce d' età integrano nell' anno scolastico il tema previsto e vengono strutturate sullo stesso.

ATTIVITA' PER TUTTI I BAMBINI

Sono previste le attività:

- Programmazione
- Creatività
- Educazione Religiosa
- Attività motoria

- Canto
- Laboratorio Musicale
- Laboratorio Artistico

ATTIVITA' DIDATTICHE COMPLEMENTARI

Per i bambini dei 5 anni:

- Inglese
- Precalcolo
- Prescrittura

Per i bambini di 4 e 5 anni:

- Inglese
- Laboratorio di teatro
- Laboratorio di orto e giardinaggio

Per i bambini di 3/4/5 anni:

- Laboratorio musicale
- Uscite didattiche nel territorio
- Feste salesiane e mariane (Don Bosco, Maria Ausiliatrice, festa del Grazie)
- Celebrazioni feste liturgiche
- Festa di diploma (per i bambini dei 5 anni)

REGOLAMENTO SCOLASTICO

ART.1. L'orario scolastico della Scuola dell'Infanzia Paritaria Don Bosco è il seguente:

- Orario massimo :50 ore settimanali (10 ore giornaliere con l'ingresso anticipato alle 7.30 e uscita posticipata alle 18.00)
- Orario normale:40 ore settimanali (8 ore giornaliere dalle 8.00 alle 16.00)
- Orario ridotto:25 ore settimanali (5 ore giornaliere dalle 8.00 alle 13.00)

La scuola dell'infanzia, in quanto paritaria, segue il calendario annualmente stabilito dalla Regione Piemonte. Per prescuola e doposcuola si intendono servizi extrascolastici offerti alle famiglie che ne fanno richiesta per necessità di lavoro. In questo prolungamento di orario i bambini saranno intrattenuti in attività ludiche.

Sono previsti i seguenti orari di entrata e di uscita:

- Entrata dalle 8.00 alle 9.00
- Prima uscita per coloro che non pranzano, limitato al periodo di solo inserimento ore 11.30
- Seconda uscita per coloro che non si fermano al pomeriggio ore 13.00
- Terza uscita per il tempo normale dalle 15.45 alle 16.15
- Il servizio di prescuola è previsto dalle 7.30 alle 8.00 e il doposcuola dalle 16.00 alle 18.00.

ART.2.E' dovere di ciascuna famiglia rispettare l'orario scolastico per garantire il buon funzionamento dell'attività educativo didattica. E' opportuno non trattenere le insegnanti durante l'entrata in quanto impegnate nell'assistenza dei bambini. Non è permessa l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi da quelli stabiliti, salvo preventiva richiesta motivata dalle famiglie alla Diretrice e dalla stessa approvata. I bambini saranno affidati all'uscita ai soli genitori o a chi da essi appositamente autorizzati attraverso delega scritta con allegati documenti di identità delle persone delegate.

ART.3.Ogni eventuale richiesta in merito ad un colloquio personale con le insegnanti o informazioni sull'andamento scolastico deve essere rivolta alle Diretrice. La segreteria è aperta al mattino dalle 9.00 alle 11.30 e al pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30. La Diretrice è disponibile per colloqui individuali tramite appuntamento.

ART.4.La retta mensile deve essere versata, anche in caso di assenza del bambino. L' anno scolastico comprende 10 mensilità(settembre/giugno). La retta mensile deve essere versata entro il giorno cinque di ogni mese. La retta mensile resta invariata sia per il tempo normale che per il tempo ridotto. Coloro che usufruiranno dell' orario massimo attraverso il servizio di pre/dopo scuola verseranno una quota aggiuntiva. La domanda di iscrizione e il rinnovo dell'iscrizione si perfezionano con il versamento della quota annualmente stabilita. La rinuncia alla scuola dell'infanzia nel corso dell'anno scolastico deve essere comunicata alle Direzioni con un mese di preavviso. I bambini che si assentano dalla scuola, senza giustificato motivo, per un periodo continuato superiore ad un mese, potranno essere dimessi dalla scuola stessa a seguito di comunicazione scritta.

ART.5.L'iscrizione alla scuola dell'infanzia comporta l'automatica iscrizione al servizio mensa. Occorre acquistare i buoni pasto insieme alla retta mensile verranno poi consegnati presso la segreteria e consegnarli, all'arrivo al mattino, debitamente compilati alla persona responsabile. Eventuali particolari esigenze alimentari dovute ad allergie ed intolleranze devono essere segnalate all'inizio dell'anno e documentate da certificato medico. Nel caso di uscita anticipata rispetto all'orario della mensa, il buono consegnato non è rimborsabile.

ART.6.La composizione delle sezioni, a cura della direzione, rispetta criteri di omogeneità per età e sesso; le attività sia di sezione che i laboratori si svolgeranno per fasce d' età. Al pomeriggio sono previste attività per i bambini di 4 e 5 anni; per i bambini dei 3 anni è prevista la nanna.

ART.7.E' dovere di ciascuna famiglia fare in modo che il bambino si presenti a scuola munito di corredo personale:

- Cambio completo
- Scarpe di ricambio con gli strappi
- Per il pranzo: bavaglia, piatto fondo e piatto piano, posate, borraccia per l'acqua
- Materiale didattico: astuccio con matite colorate, pennarelli, colla e temperino, pettorina per pitturare
- Per chi dorme: lenzuolino, cuscino con federa, coperta leggera
- Si sconsiglia l'utilizzo di lacci, bretelle e cinture
- Si consiglia un abbigliamento comodo
- Per coloro che si fermano al dopo scuola la merenda deve essere confezionata e depositata in un porta merenda nello zainetto

ART.8. La famiglia ha l'impegno di partecipare alla vita scolastica e di collaborare con le docenti, in particolare la docente di sezione, a cui può chiedere, previo appuntamento concordato con la direttrice, i colloqui necessari per la crescita armonica e serena del bambino.

ART.9. La scuola non è tenuta in alcun modo a ricevere e custodire i beni personali dei bambini, ne si assume alcuna responsabilità o risponde della loro custodia, conservazione e sottrazione, qualora siano portati o introdotti all'interno dei locali.

ART.10. Per motivi educativi e di ordine, non è consentito ai genitori e agli accompagnatori l'accesso alle sezioni in orario scolastico, se non per motivi gravi e previo accordo con la Direttrice.

ART.11. In caso di infortunio in cui l'allievo sia incorso in orario scolastico è richiesto ai genitori di consegnare entro 24 ore alla segreteria della scuola la documentazione prodotta del pronto soccorso, dal medico curante...onde provvedere all'inoltro delle pratiche assicurative. Questo vale anche per la documentazione prodotta in seguito.

ART.12. La Scuola dell'Infanzia, per quanto concerne, l'apertura e la chiusura si attiene alla delibera della Regione Piemonte, prevista annualmente; resta l'autonomia nella decisione di eventuali altre sospensioni o prosecuzione dell'attività.

Il presente PTOF è stato deliberato ed approvato dal collegio docenti in data 21/10/2024

Protocollo nr.0465